

## COMUNICATO STAMPA

### *L'IYPE consegna il pianeta agli specialisti della Terra*

*Viglione: "Sfide globali richiedono sforzi globali; l'Italia è in prima linea"*

*Successo delle proposte italiane al lancio globale dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra*

*UNESCO - 7, Place de Fontenoy, Parigi*

*"La costituzione dei geoparchi italiani, in grado di avvicinare alla comprensione delle meraviglie generate dai processi di trasformazione terrestri; la proposta di realizzazione di un' Agenzia europea per la Ricerca applicata alle Scienze della Terra e la partecipazione al progetto globale OneGeology, il primo google geologico con l'intera cartografia planetaria, immediatamente accessibile on line". Sono questi gli obiettivi della Commissione italiana per l'IYPE, presentati a Parigi, dal Presidente dell'APAT Giancarlo Viglione, alla guida della delegazione italiana, durante il suo intervento alla cerimonia di apertura nella sede parigina dell'UNESCO. "Un risultato globale richiede sforzi globali - ha proseguito Viglione - e la sostenibilità dell'ambiente in cui viviamo rappresenta il futuro di tutto il pianeta e non di una singola nazione. L'Italia - ha proseguito - è stata in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici ed è ben consapevole che un'efficiente strategia di adattamento non può prescindere dall' applicazione delle conoscenze acquisite dalle Scienze della Terra".*

Presenti all'evento, autorità provenienti da tutto il mondo tra cui: Jean-Pierre Jouyet Segretario di Stato presso il Ministero degli Esteri, con delega per gli Affari europei ; Tora Aasland, Ministro per la Ricerca e l'Università della Norvegia; Hany Helal, Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica dell'Egitto; Peter Msolla, Ministro per l'Università, le Scienze e la Tecnologia della Tanzania; Mohammed Sheya, Ministro Plenipotenziario della Tanzania; Ruud Lubbers, Ex-Primo Ministro dell'Olanda; Shouxiang Wang, Vice Ministro per il Territorio e le Risorse della Repubblica Popolare Cinese.

La delegazione italiana, composta dal Comitato Tecnico-Scientifico della Commissione IYPE nazionale, è stata per l'occasione rappresentata, oltre che dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, da **ENEA, CNR, INGV, IGCP, Commissione Italiana UNESCO e Comitato Stato-Regioni.**

*"Nel 2030 oltre il 60% della popolazione mondiale vivrà in circa 60 Megalopoli, per un totale che supera i 600 milioni di persone - ha dichiarato il direttore Generale dell'UNESCO - Koichiro Matsuura - e far fronte a questa elevata e rapida urbanizzazione (nel 1950 era solo il 30% delle persone a poter essere considerata cittadina a pieno titolo e già nel 2000 il 47% ) è solo uno degli obiettivi che scienziati della Terra si sono posti nell'ambito dell'IYPE, insieme alla ricerca di*



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

**APAT**

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici

Commissione Italiana per il coordinamento  
dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra (2007-2009)  
[www.annodelpianetatterra.it](http://www.annodelpianetatterra.it)

#### Segreteria Generale

APAT - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici  
Servizio Geologico d'Italia/Dipartimento Difesa del Suolo  
Via Curtatone 3, 00185 Roma  
Tel. +39.06.5007.4091/4092/4249/4114 - Fax +39.06.4465.159  
Email: [annodelpianetatterra@apat.it](mailto:annodelpianetatterra@apat.it)



*nuove soluzioni nel campo energetico, delle acque sotterranee del suolo e dei cambiamenti climatici, per rendere il Pianeta realmente sostenibile.”*

Un impegno dunque che non conosce frontiere, sancito anche dall’approvazione, da parte di tutti gli Stati, della dichiarazione ufficiale che mira a diffondere le informazioni tecniche finora acquisite dalla geologia mondiale, contribuendo in tal modo alla creazione di una vera e propria cultura geologica.

*“I cambiamenti climatici sono una delle priorità dell’agenda politica francese - ha affermato Jean-Pierre Jouyet, Segretario di Stato del Ministero degli Affari esteri francese - poiché uno dei più grandi problemi che affligge l’umanità, oltre all’incremento demografico e il conseguente aumento della richiesta di energia e di occupazione, è proprio il surriscaldamento del pianeta. Le scienze geologiche in questo ambito rappresentano uno strumento fondamentale ”.*

*“L’impegno dell’ENEA nella ricerca sui cambiamenti climatici e sulla sostenibilità ambientale- ha sottolineato Luigi Paganetto, Presidente dell’Enea - ci porta a considerare determinante l’azione di diffusione delle conoscenze sui problemi globali del Pianeta Terra, cui vogliamo contribuire attivamente.”*

*“Oggi le sfide future per le Geoscienze sono enormi, più grandi di quanto lo siano mai state nel passato.” - ha spiegato Giangaspare Zuffa, Presidente di Geoitalia e membro del Comitato Tecnico-Scientifico della Commissione italiana. “L’IYPE si presenta come un’opportunità da cogliere al volo per iniziative sia nel campo della ricerca che della diffusione della cultura geo-scientifica.”*

*“Si scopre che è sempre più difficile gestire lo sviluppo economico in modo tale che il maggior uso dell’energia, il crescente traffico automobilistico, e quindi le emissioni di gas inquinanti non soffochino il pianeta. Il concetto di sostenibilità – secondo Enzo Boschi, presidente dell’istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) - sta dunque alla base di questo Anno che le Nazioni Unite hanno dedicato ai problemi della terra sollecitando sia i governi a indirizzare lo sviluppo in una direzione più amichevole per l’ambiente sia il mondo della ricerca a impegnarsi di più per curare i mali del pianeta..”*

Un grande progetto mondiale di ricerca e comunicazione geologica, che coinvolge 192 stati, 26 partner associati ed un crescente numero di organizzazione internazionali di tutti i continenti, quello che l’Unesco, con la proclamazione dell’IYPE, ha voluto iniziare nel 2008 e che di fatto durerà per tutto il 2009. *“L’Anno del Pianeta Terra - ha dichiarato Giovanni Puglisi, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO - affonda le sue radici proprio in seno all’UNESCO. Dal 2005 ad oggi si sono susseguiti diversi eventi calamitosi che hanno accresciuto la consapevolezza sui rischi del nostro pianeta. Fu proprio nel 2005 che la delegazione della Tanzania presentò in seno alla 171<sup>a</sup> sessione dell’Executive Board - approvata dalla 33<sup>a</sup>*



*Conferenza Generale dell'UNESCO - la proposta di celebrare la Terra con un anno appositamente dedicato".*

**Parigi, 12 febbraio 2008**

UFFICIO STAMPA APAT

*Responsabile Rapporti con la Stampa IYPE-ITALIA*

Dr.ssa Alessandra Lasco

Tel: 0650074079

E-mail: [alessandra.lasco@apat.it](mailto:alessandra.lasco@apat.it)